

Egitto: conosciamo Jasmine di Vacanzegiziane

Author : Eleonora

Date : 6 febbraio 2012



Oggi si parte con la nostra prima rubrica “Egitto”.

Una piccola intervista a chi se ne occuperà: Jasmine di Vacanzegiziane.

Cominciamo con le presentazioni

Ciao a tutti!

Io sono Jasmine, italoegiziana (madre italiana e padre egiziano), nata e cresciuta a Roma e dal '97 al Cairo.

Mi occupo di turismo e con mio marito, archeologo, ho un'agenzia di Viaggi al Cairo (www.vacanzegiziane.com).

I nostri Viaggi non sono semplici Viaggi organizzati, ma puntano su itinerari più ricercati, sull'ecoturismo e sul Turismo sostenibile valorizzando zone dell'Egitto poco conosciute ma di alto valore storico-sociale.

Soprattutto cerchiamo di coinvolgere la comunità locale anche tramite il finanziamento di Associazioni Onlus e Progetti che si occupano dello sviluppo di alcune zone e delle categorie sociali più bisognose delle minoranze etniche.

L'Egitto ultimamente ha attirato un po' l'attenzione su di sé. Puoi dirci com'è la situazione attuale del paese?

Dalla caduta del Presidente Moubarak, dopo i 18 giorni di Rivoluzione dell'anno scorso, la situazione in Egitto è sempre stata turisticamente tranquilla.

Ci terrei a dire che, durante la Rivoluzione stessa, turisti russi ed inglesi hanno continuato a visitare il Paese e che molte città, come le località del Mar Rosso o la Valle del Nilo, sono rimaste completamente estranee alle manifestazioni.

Quindi non c'è assolutamente nessun pericolo a viaggiare in Egitto

Il Cairo, Assuan, Luxor, Karnak, il Nilo, Sharm sono i luoghi più turistici dell'Egitto. Sono zone a rischio?

Purtroppo i media raccontano di scontri e violenze al Cairo dimenticando però di dire dove si trova il Cairo e quanto esso disti dal resto delle città turistiche del Paese.



Jasmine di Vacanzegiziane L'Egitto on line

Ad esempio il Cairo dista 800 km circa da Marsa Alam, 700 km circa da Luxor, 550 km circa da Sharm el Sheik e 1280 km circa da Abu Simbel.

Imbarcarsi in una crociera sul Nilo oppure trascorrere una settimana sul Mar Rosso vuol dire **godere delle bellezze dell'Egitto in tutta tranquillità e sicurezza**, lontanissimi da qualsiasi tipo di problema.

Se non accende la televisione, un turista in vacanza in qualsiasi punto dell'Egitto, neanche si renderebbe conto di quello che accade in Piazza Tahrir.

E questo vale non solo per le varie località egiziane ma anche per chi si trova al Cairo stesso.

Io ci vivo tranquillamente ed anche durante i giorni degli scontri uscivo a fare la spesa, andavo a lavorare e portavo i miei bambini al parco.

Insomma, tutto questo per dire che gli scontri e le violenze ci sono state, ma in un punto circoscritto, cioè in Piazza Tahrir.

Se non si va in centro, si rimane completamente estranei a qualsiasi tipo di avvenimento.

Se succede qualcosa mentre si è in vacanza in Egitto, cosa consigli di fare o di non fare per evitare di ritrovarsi in mezzo agli scontri?

Basta evitare di andare in Piazza Tahrir – o qualunque piazza coinvolta – se ci sono manifestazioni in atto.

E se proprio si è in vicinanza di una manifestazione, è preferibile rimanere in albergo e contattare l'organizzatore del proprio viaggio.

Il Turista Informato ti ricorda che fra 15 giorni Jasmine tornerà con un altro articolo per la rubrica "Egitto"... non perdertelo!